

Unmese
DA LEGGERE

QUESTA SONO IO



BIBLIOTECA LAZZERINI
MARZO 2026

QUESTA SONO IO

L'8 marzo si celebra la **Giornata internazionale della donna**, un'occasione per riflettere su traguardi raggiunti, sfide ancora aperte e diritti da conquistare.

Per questo *Un mese da leggere* è tutto dedicato all'universo femminile nelle sue infinite sfaccettature. Una selezione di saggi, romanzi e biografie scritti esclusivamente da donne: voci diverse per epoca, cultura e sensibilità, ma accomunate dalla capacità di raccontare il mondo con sguardo originale e consapevole. Dall'indagine sociale al racconto intimo, dalle storie di grandi figure del passato alla narrativa contemporanea, ogni libro è un invito a lasciarsi ispirare dalla ricchezza delle esperienze femminili.

Iniziamo con *Quando nasce una donna*, in cui Sofia Bignamini invita a porsi domande profonde: che cosa significa nascere femmina e diventare donna? Esiste un femminile universale? Quali passaggi segnano il percorso verso l'età adulta? Attraverso un itinerario che tocca il rapporto con il corpo e con la madre, la natura dell'amore, la vocazione professionale e quella materna, l'autrice propone una riflessione intensa e sfaccettata. Un percorso in cui donne di età e provenienze diverse intrecciano voci ed esperienze.

Proseguiamo con *Le nuove Eroidi*: oltre duemila anni fa Ovidio scrisse le *Eroidi*, una raccolta di epistole poetiche in cui le eroine del mito si rivolgono ai loro amati, rovesciando il tradizionale punto di vista maschile. Oggi, otto tra le più importanti scrittrici italiane reinterpretano questo grande classico con assoluta libertà. Incontriamo così una nuova Medea in Maremma; una Fedra in tribunale; il dramma di Ero in fuga su un barcone nel Mediterraneo; una Penelope che sceglie il mare mentre Ulisse l'attende a Itaca. Un libro che, a partire dal mito, rimette al centro la prospettiva femminile in chiave contemporanea.

In *L'amore ai tempi del petrolio*, Nawal al-Sa'dawi racconta la storia di un'archeologa, indipendente, senza velo e profondamente innamorata del proprio lavoro, che scompare misteriosamente senza lasciare traccia. È stata costretta o ha scelto di andarsene? Attraverso la struttura del giallo, questo romanzo diventa un'indagine sulla condizione femminile nei paesi autoritari e, più in generale, in ogni società in cui le donne si trovano intrappolate tra aspettative, lavoro non adeguatamente riconosciuto e desiderio di autonomia. Una storia che mette a nudo dinamiche di potere, omologazione e resistenza.

Concludiamo con *La terrazza proibita*, in cui Fatima Mernissi, una delle voci femminili più autorevoli del mondo musulmano, rievoca la propria infanzia in un harem. Una casa splendida, ricca di cortili fioriti, fontane e stanze avvolte da tappeti e tendaggi, dove convivono le famiglie di due fratelli insieme ai servitori. Ma dietro la bellezza, la piccola Fatima scopre ben presto i limiti imposti al suo sesso in quel mondo e scopre dentro di sé un desiderio di libertà che si trasformerà in pensiero critico e impegno civile.

Questo è solo un assaggio, ti aspettiamo in Hall con tanti libri in cui le donne sono protagoniste indiscusse. Buona lettura a tutti e a tutte!

Scoprimmo che le ragazze sapevano tutto di noi e che noi non potevamo capirle affatto.

Il Giardino delle vergini suicide, Sofia Coppola

SOTTO ALCUNI DEI TITOLI PROPOSTI TROVI UN SIMBOLO. SAI CHE COS'È?

È IL LOGO DI MEDIALIBRARYONLINE, LA BIBLIOTECA DIGITALE TOSCANA: UN SERVIZIO GRATUITO CHE TI PERMETTE DI SCARICARE E-BOOK, FILM E ASCOLTARE AUDIOLIBRI ANCHE DA CASA!

SE NON SEI ANCORA ISCRITTO COMPILA SUBITO IL FORM.

PER TUTTE LE ISTRUZIONI SEGUI I TUTORIAL SULLA NOSTRA PAGINA [YOU TUBE](#)



MARÍA HESSE CATTIVE RAGAZZE

GUP 809.933 522.HES

Fin dai miti più antichi, il racconto del mondo è stato affidato allo sguardo maschile, che ha imposto alle donne un ideale di purezza e docilità. Le ribelli, le indomabili, le anticonformiste venivano marchiate e condannate: trasformate in gorgoni, matrigne, Pandore colpevoli di ogni sciagura, capri espiatori del destino dell'umanità. Oggi, però questa narrazione sta cambiando, e scopriamo che streghe perverse, cattive madri, femmes fatales, pazze passionali fanno parte di noi, e possono essere più istruttive e ispiratrici delle loro edulcorate controparti.



ELIZABETH FOLEY E BETH COATES LA DEA CHE È IN TE

GSP 202.114.FOL

Da sempre noi donne aspiriamo a migliorare noi stesse e amiamo confrontarci le une con le altre. Ma perché accontentarsi di modelli mortali, quando disponiamo di esempi divini? In questo libro le autrici ci accompagnano in un viaggio che ci porterà a conoscere divinità leggendarie, con esempi tratti da ventisei miti provenienti da ogni angolo del globo. Dalle dee greche, come Atena o Afrodite, alle eroine meno note come la nipponica Uzume, o Ix Chel, dea della cultura maya, ogni racconto contiene insegnamenti per coltivare il potere personale, curare la salute e diventare sicure di sé.



SOFIA BIGNAMINI QUANDO NASCE UNA DONNA

GSP 155.533.BIG



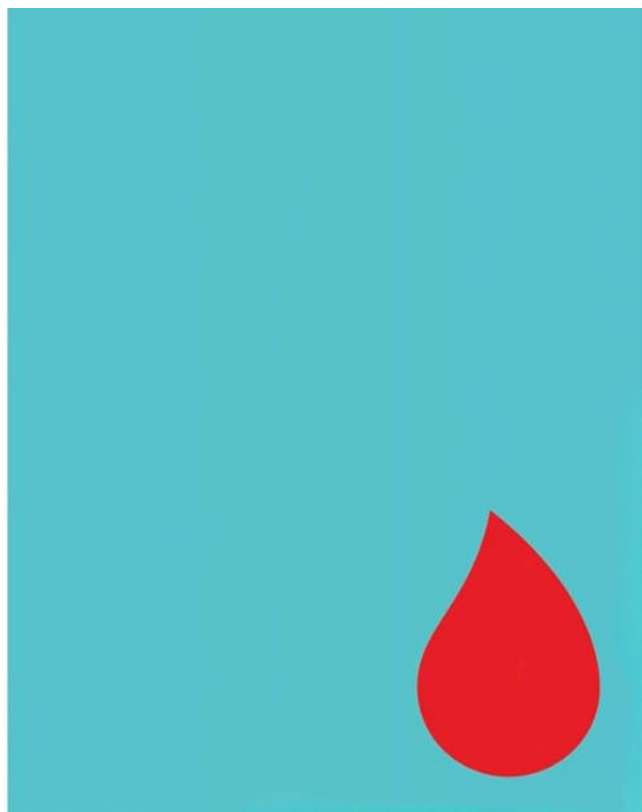
Che cosa significa nascere femmina e diventare donna? Esiste un universale femminile, che accomuna tutte? Quali sono le tappe, i passaggi, attraverso i quali, ieri e oggi, una ragazza è considerata adulta? In un avventuroso viaggio tra il legame con il corpo e quello con la madre, la natura dell'amore, la vocazione professionale e quella materna, lo sguardo dell'altro e quello sul futuro, Sofia Bignamini incontra donne di ogni età e intreccia le loro voci e le loro storie. Insieme a loro si interroga sull'importanza del dolore e sulla rivoluzione della creatività, facendo lo slalom tra i cliché di ieri e quelli di domani.



ÉLISABETH BADINTER L'AMORE IN PIÙ

GSP 306.874.BAD

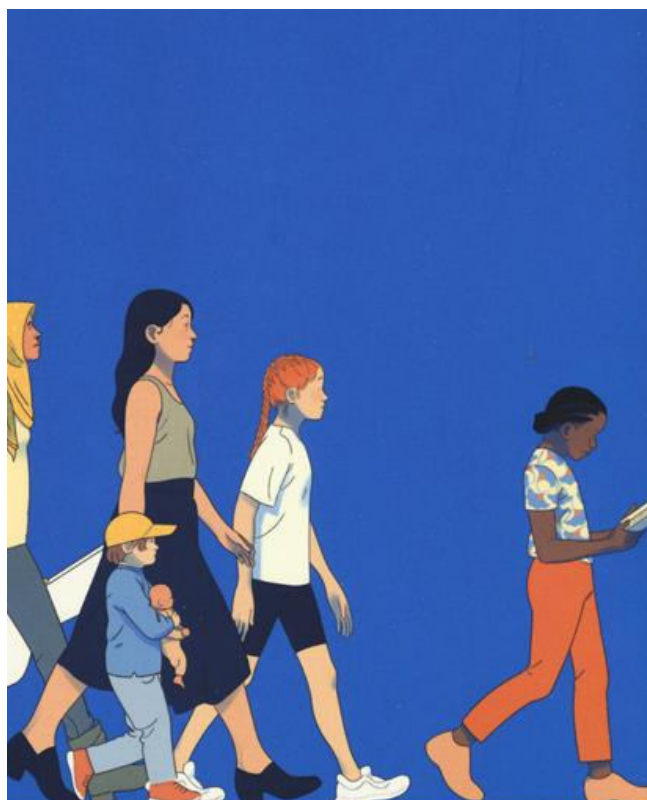
Attraverso l'indagine storica e grazie a una raffinata analisi psicologica, la filosofa femminista dimostra che l'istinto materno non è un'inclinazione naturale ma una costruzione sociale che ha una storia. Un saggio rivoluzionario che mantiene intatto il suo messaggio di emancipazione. Quante donne soffrono perché non si sentono animate dal cosiddetto istinto materno? Quante si sentono inadeguate di fronte alle enormi aspettative che la maternità sembra comportare? Badinter libera le donne affermando che non c'è nulla di sbagliato in loro. L'amore materno non è innato. Può esserci come non esserci. Quello materno è un amore in più.



KATE CLANCY
CICLO: STORIA E CULTURA
DELL'ULTIMO TABÙ

GSP 306.461.CLA

«Spero che leggiate questo libro dappertutto: nelle biblioteche, sui mezzi pubblici, davanti alle persone care e agli sconosciuti. Spero che la prossima volta che prenderete in mano un tampone o un assorbente sentiate di poterlo portare in bagno anziché infilarvelo in una manica. Spero che la prossima volta che avrete bisogno di comprare prodotti per la gestione delle mestruazioni ne acquistiate un po' di più per qualcuno a cui servono e pensiate agli effetti che hanno sul suolo che vi circonda. Spero anche che la prossima volta che parlerete con il vostro medico spieghiate chiaramente le vostre priorità e i vostri bisogni. Spero che non permettiate a nessuno, soprattutto ai legislatori e ai datori di lavoro, di dirvi che una cosa che vi succede per un quarto della vita adulta non ha importanza.»



CHIMAMANDA NGOZI ADICHIE
DOVREMMO ESSERE TUTTI
FEMMINISTI

GSP 305.42.ADI DOV



Maschi e femmine presentano differenze biologiche, ma è soprattutto la socializzazione ad ampliarle. Pensiamo alla cucina: perché sono più spesso le donne a occuparsi di casa e fornelli? Esiste un 'gene della cucina' o è l'educazione che assegna certi compiti in base al sesso? Il problema è che il genere non si limita a descrivere chi siamo, ma chi dovremmo essere. Alle ragazze insegniamo a misurarsi con lo sguardo dei ragazzi, a essere ambiziose ma non troppo, brillanti ma senza intimidire. Ai ragazzi, invece, chiediamo di reprimere fragilità e vulnerabilità. Così restiamo intrappolati in ruoli che non sempre ci rappresentano. Se invece valorizzassimo capacità e passioni saremmo più liberi — e più felici — di essere noi stessi.



CONCITA DE GREGORIO PRINCESA E ALTRE REGINE

A 853.PRI

Nelle canzoni di Fabrizio De André abbiamo incontrato donne che ci hanno accompagnato nella vita. È bastato incrociare il loro sguardo perché ne diventassero parte: con il loro mistero, il loro coraggio, la dignità. Senza etichette, senza giudizio: esistono, bisogna solo ascoltarle.

«Questo libro è nato così» scrive Concita De Gregorio, «dalla meraviglia di trovarsi in tante, insieme, ad ascoltare (...). Queste voci hanno tutte, mi pare, un tratto in comune con Fabrizio De André. La fragilità inossidabile. La pervicacia nel procedere in direzione ostinata e contraria. Una ferita. Una debolezza nascosta dal movimento ed esibita nella solitudine. Un ciuffo di capelli che come una tenda lascia uno spiraglio e intanto ti ripara dal mondo, consentendoti di vederlo più a fuoco.»



HELEN LEWIS DONNE DIFFICILI: STORIA DEL FEMMINISMO IN 11 BATTAGLIE

GSP 305.42.LEW

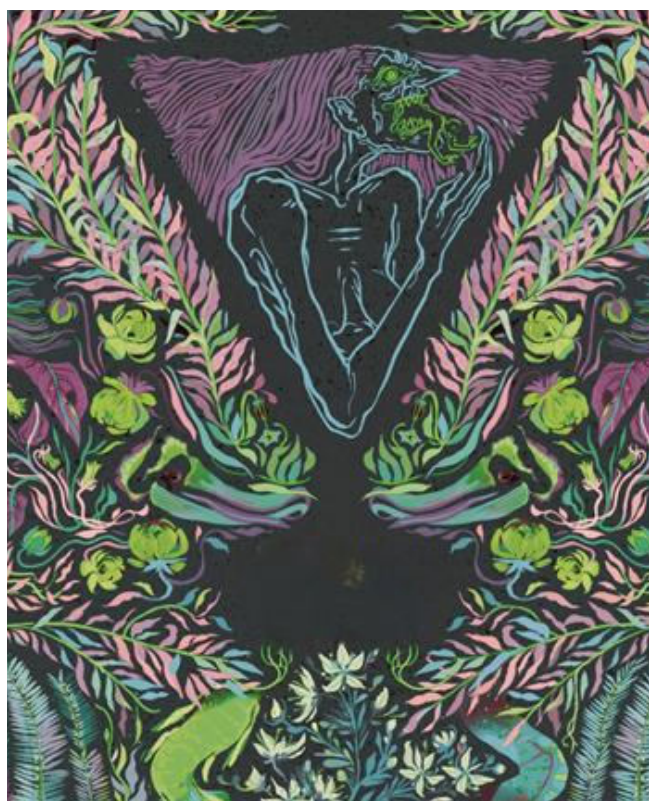
Se nel corso dei secoli le donne hanno acquisito diritti e consapevolezza, il merito è di alcune personalità - complicate, contraddittorie, imperfette - che hanno lottato per un mondo più giusto. Pioniere dell'emancipazione e delle battaglie di genere, figure fondamentali della nostra modernità, spesso edulcorate o dimenticate. Per la giornalista Helen Lewis è ora di riguardare alla storia del femminismo come una storia di donne difficili, al di là di ogni retorica. Dalle suffragette che predicavano roghi e attentati, alla principessa che si lamentava del sesso insoddisfacente, dalla politica lesbica che scandalizzò un intero Paese, alle coraggiose campagne per il diritto all'aborto.



SILVIA LIPPI E PATRICE MANIGLIER SORELLANZE

GSP 150.195.LIP

Il femminismo non sarebbe così potente se non avesse un significato inconscio. Eppure la psicoanalisi sembra non volerne sapere nulla. Questo libro rompe il silenzio introducendo il concetto di sorellanza nella clinica e nella teoria psicoanalitica, sostenendo al contempo un femminismo che sia capace di dare largo spazio ai propri elementi pulsionali, traumatici e folli. Lippi e Maniglier prendono come guida in questa impresa una donna, lesbica, schizofrenica, criminale: Valerie Solanas, che immagina un mondo che si costituisce a partire dalle sole relazioni tra donne.



JUDE ELLISON SADY DOYLE IL MOSTRUOSO FEMMINILE

GSP 305.42.DOY

Un saggio sulla natura selvaggia della femminilità, che viaggia tra mito e letteratura, cronaca nera e cinema horror, mostrando la paura atavica che il patriarcato nutre da sempre nei confronti delle donne. Da "L'esorcista" alla dea babilonese Tiamat, dalla biblica Lilith a "Giovani streghe", attraversano leggende e vite dimenticate, Jude Ellison S. Doyle compie un viaggio alla scoperta dell'oscura potenza delle donne, rivendicando l'orrore come forza creatrice, capace di rompere le catene dell'oppressione patriarcale.



ELISABETH ÅSBRINK IL MIO GRANDE, BELLISSIMO ODIO

A 839 78.ASBR EL.MIO

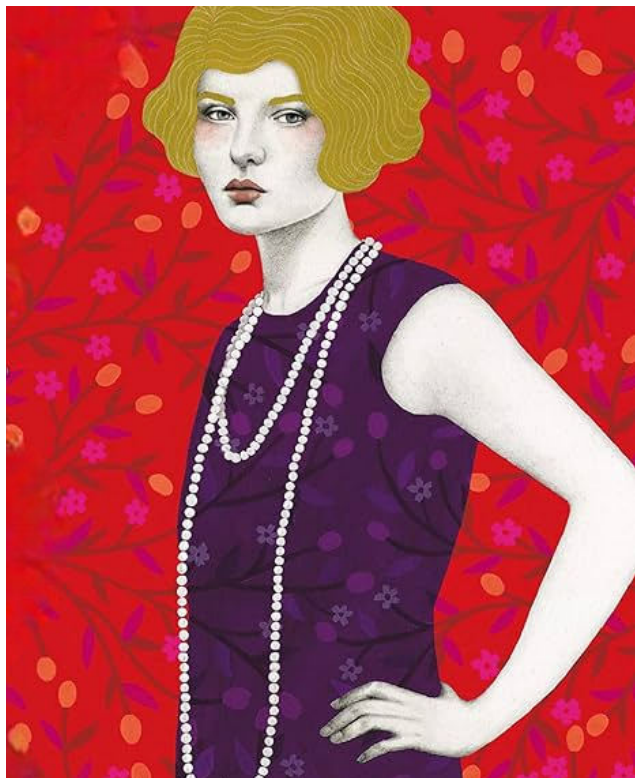
Victoria Benedictsson è stata una delle voci più importanti dell'Ottocento svedese, autrice di romanzi, racconti e opere teatrali firmati con lo pseudonimo di Ernst Ahlgren. Sono gli anni di Strindberg, Ibsen, Ellen Key, di Georg Brandes, che iniziò i dibattiti sul ruolo delle donne nel matrimonio e nella società: questioni che Benedictsson vive in prima persona. Sogna di diventare un'artista ma viene ostacolata dalla famiglia e poi finisce intrappolata in un matrimonio infelice. Solo dopo lunghe battaglie col marito, armata solo del suo «bellissimo odio», cioè la determinazione a rivendicare ciò che si merita, riuscirà a mantenersi con la sua penna e a entrare nel ristretto circolo di Brandes, il suo mito e futuro amante.



FATIMA MERNISSI LA TERRAZZA PROIBITA: VITA NELL'HAREM

GUP 964.04.MER

«Venni al mondo nel 1940 in un harem di Fez, città marocchina...». Così Fatima Mernissi, una delle voci femminili più note del mondo musulmano, apre quest'intensa memoria d'infanzia. L'harem dove la piccola Fatima cresce è molto diverso dai favolosi serragli dei sultani: è una splendida casa ricca di cortili fioriti e fontane, di stanze ovattate da tendaggi e tappeti, dove convivono le famiglie di due fratelli insieme a molte donne con loro imparentate e ai servitori. Tuttavia, resta un luogo in cui le donne sono sottomesse a precise regole imposte dagli uomini, prima fra tutte quella di non varcare i sacri confini delle mura domestiche. Il contrasto fra tradizione e modernizzazione che sovverte la società marocchina in quegli anni è ben presente nella narrazione di Fatima, dove la vita privata e quella pubblica s'intrecciano e scontrano costantemente.



A CURA DI ARIANNA NINCHI E SILVIA SIRAVO MUSA E GETTA

A 853.MUS



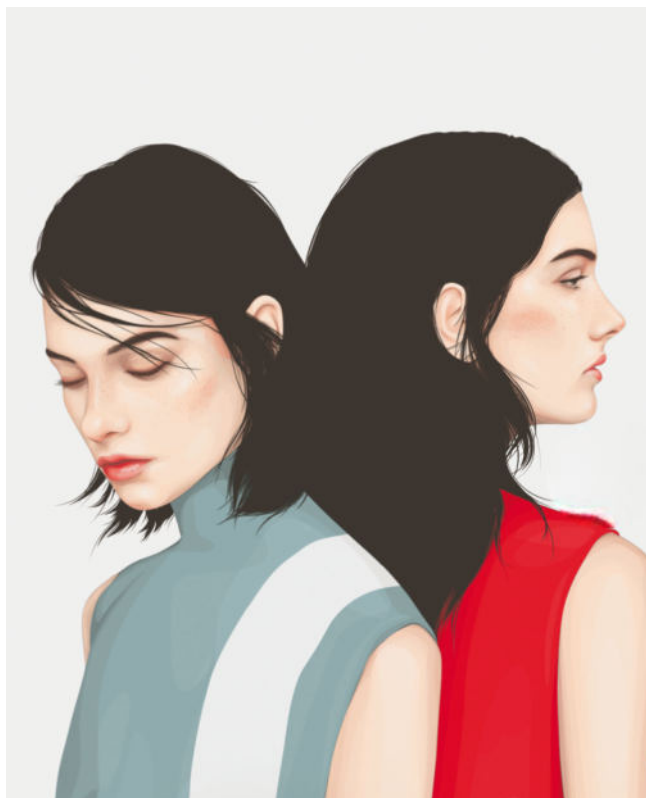
Sedici scrittrici italiane raccontano sedici donne straordinarie, troppo spesso ricordate solo come “muse” di uomini celebri. Figure diverse per epoca e temperamento — ribelli o riservate, celebri o dimenticate — che hanno vissuto relazioni intense e talvolta dolorose con artisti, scienziati e leader politici, ma che qui riemergono come protagoniste autonome. Da Lou Andreas-Salomé a Zelda Fitzgerald, da Rosalind Franklin a Maria Callas, fino a icone contemporanee come Kate Moss e Amanda Lear, la raccolta restituisce voce e complessità a donne spesso rimaste nell'ombra.



LE NUOVE EROIDI

A 853.NUO

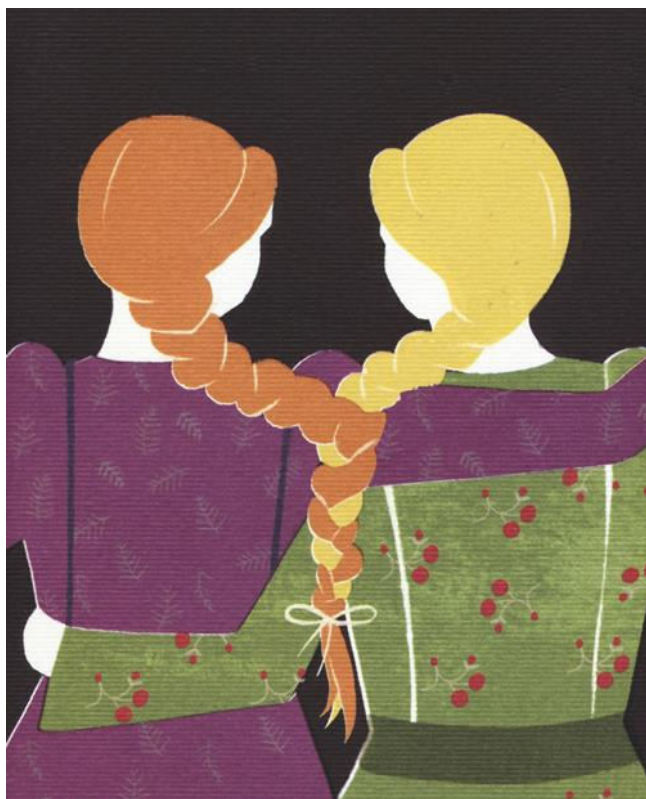
Poco più di 2000 anni fa Ovidio scrisse una raccolta di lettere poetiche moderna e originale: le Eroidi, epistole in cui le eroine del mito si rivolgevano ai loro (non irreprensibili) mariti e compagni, rovesciando il tradizionale punto di vista maschile. Oggi, otto tra le più importanti scrittrici italiane reinterpretano il classico di Ovidio con assoluta libertà. Così, fra le altre, incontriamo una nuova Medea in Maremma raccontata da Teresa Ciabatti; leggiamo Antonella Lattanzi che ci racconta di Fedra in tribunale; partecipiamo al dramma di Ero e Leandro, in fuga dal loro paese su un barcone nel Mediterraneo nelle parole di Ilaria Bernardini; Veronica Raimo ci mostra Laodamia in una chat erotica, mentre Caterina Bonvicini ci fa conoscere una Penelope che si è imbarcata per mare mentre Ulisse la attende a Itaca. Un libro che, partendo dall'attualità del mito, mette nuovamente al centro la prospettiva femminile.



MARGARET ATWOOD **LA DONNA DA MANGIARE**

A 818 CA.ATWO MA.DON

Anni '60, Toronto. Marian è una ragazza educata, istruita ed è fidanzata con Peter, un promettente avvocato. Lavora in un'azienda che si occupa di ricerche di mercato. Ambiziosa, ma anche desiderosa di essere normale, Marian attende fiduciosa il matrimonio. La svolta inattesa giunge quando incontra Duncan, un dottorando in Letteratura inglese che ignora le regole ed è profondamente determinato, a differenza di Marian, a esprimere la propria personalità. La ribellione parte dal corpo della ragazza, che inizia a rifiutare il cibo, finché la sua personalità, tenuta così a lungo a freno, esplode in una serie di comportamenti inappropriati e sovversivi, modificando per sempre la sua rassicurante, stabile routine.



MIRIAM TOEWS **DONNE CHE PARLANO**

A 818 CA.TOEW MI.DON

Una risposta immaginaria ai crimini perpetrati contro un gruppo di donne mennonite in Bolivia. I reati sono stati commessi tra il 2005 e il 2009 da alcuni uomini della colonia ultraconservatrice di Manitoba che ogni notte anestetizzavano le vittime con uno spray sedativo e le stupravano. Al mattino le donne si svegliavano sanguinanti, sporche e doloranti. In un primo tempo hanno tenuto questo orrore per sé, ma quando è diventato chiaro che le violenze notturne riguardavano anche le loro sorelle, madri, nonne e figlie hanno portato il caso all'attenzione del pastore e degli anziani, che hanno liquidato le testimonianze come il frutto della sfrenata immaginazione femminile, dell'azione del diavolo o della giustizia divina. Soltanto quando una donna è riuscita a cogliere uno stupratore in flagrante la comunità è stata costretta a accettare l'evidenza dei fatti.



SIMONE DE BEAUVOIR MEMORIE DI UNA RAGAZZA PERBENE

A 848.BEAU.SI MEM

Le tappe di un'educazione sentimentale, l'inevitabile conflitto con la famiglia e con l'ambiente dell'alta borghesia francese, conservatrice e perbenista; i pregiudizi di un mondo in declino, insieme ai primi dubbi, ai contrasti interiori e alle tensioni affettive, segnano un lungo cammino verso la conquista della propria identità. Un percorso che conduce fino agli anni universitari e all'incontro con alcune delle figure più significative della cultura francese del tempo: Simone Weil, Raymond Aron, Maurice Merleau-Ponty, Roger Vailland e Jean-Paul Sartre.



NAWAL AL SA'DAWI L'AMORE AI TEMPI DEL PETROLIO

A 892 78.ALSA NA.AMO

In un cupo regno dominato dal petrolio, un'archeologa scompare nel nulla. Gli investigatori si domandano se sia una sovversiva o una donna 'immorale', in una società dove nessuna ha mai osato lasciare casa e marito, disobbedendo alle regole. Quando riappare, compie l'impensabile: abbandona il marito per un altro uomo. È una storia d'amore, ma anche il percorso di formazione e la presa di coscienza di una donna araba in un sistema autoritario. Qui un uomo può sparire per sette anni prima che la moglie ottenga la separazione; per una donna, basta una notte fuori perché scoppi lo scandalo. La scrittrice e femminista egiziana Nawal al Sa'dawi scrive un giallo che racconta la condizione femminile non solo nei paesi autoritari ma in ogni società.

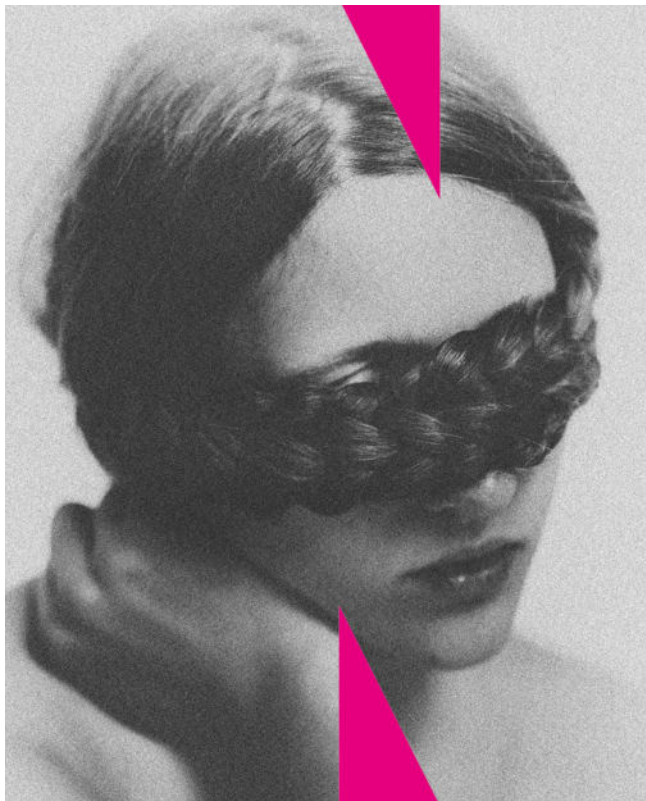


**A CURA DI ANNA PAOLA CONCIA E
LUCETTA SCARAFFIA
QUEL CHE RESTA DEL FEMMINISMO**

GSP 305.42.QUE

Negli ultimi anni, l'affermarsi della cultura woke, diffusa soprattutto tra le giovani generazioni, ha aperto fratture profonde nel femminismo. Si tende infatti a mettere in discussione l'idea stessa di un'identità femminile, storicamente al centro delle rivendicazioni femministe, per sostituirla con categorie neutre. Questo confronto critico investe l'impegno politico tradizionale e sollecita un ripensamento teorico.

I saggi raccolti affrontano tali nodi — dalla violenza sulle donne alle trasformazioni del linguaggio, fino alla persistenza del patriarcato — da prospettive diverse, ma convergenti nella difesa dei principi fondativi del femminismo: universalismo, liberalismo e riconoscimento di una specificità femminile, anche in relazione alla capacità riproduttiva.



**JOHANNE LYKKE HOLM
STREGA**

A 839 78.HOLM JO.STR

A diciannove anni Rafaela arriva a Strega, sulle Alpi, per lavorare all'hotel Olympic. Ad accoglierla trova una disciplina inflessibile: Rex, Toni e Costas, le tre istitutrici, insegnano a lei e alle altre ragazze a servire, cucinare, rifare le camere. Gli ospiti però tardano ad arrivare e, nell'attesa, tra le giovani nasce una solidarietà intima e silenziosa. L'apprendistato si fa sempre più duro: le regole si moltiplicano, i desideri vengono repressi, le identità si confondono fino a farle sentire un unico corpo attraversato dagli stessi incubi. Quando finalmente giungono i primi clienti, tutto precipita: Cassie scompare e l'hotel rivela il suo volto più oscuro. Rafa, insieme all'amata Alba, comincia allora a pensare alla fuga. Una fiaba moderna e inquietante, allegoria della cultura patriarcale e dei suoi riti tramandati di generazione in generazione.



SILVIA BENCIVELLI
IL DUBBIO E IL DESIDERIO:
EVA MAMELI CALVINO

GTP 580.92.MAM

Eva Mameli Calvino è stata una botanica vissuta tra il 1886 e il 1978, al lavoro tra la Sardegna, Cuba e la Liguria. Nata Mameli, e diventata Calvino sposando Mario, ha avuto un figlio scrittore, di nome Italo, attraverso il quale viene oggi spesso ricordata. Ma la madre di Italo Calvino ha avuto una vita vivace e interessante di suo: ha partorito in una capanna nel mezzo di una rigogliosa stazione agraria cubana, ha coltivato il primo avocado italiano, ha scritto centinaia di articoli scientifici, e se i nostri terrazzi sono fioriti di gerani e ciclamini è anche grazie ai consigli che per anni ha dato ai pollici verdi.



CARLOTTA COSSUTTA
DOLCE O VIOLENTA CHE SIA:
ELENA GIANINI BELOTTI

GSP 370.92.GIA

Elena Gianini Belotti (1929-2022) è stata una pedagoga e una scrittrice. Dal 1960 al 1980 ha diretto il Centro Nascita Montessori, un luogo dove le gestanti venivano accompagnate praticamente e psicologicamente non solo per mettere al mondo figli e figlie, ma anche per crescerli. Proprio da questa esperienza trae spunto per scrivere il suo testo più noto, *Dalla parte delle bambine*: una presa di posizione fin dal titolo, che vuole svelare i condizionamenti sociali che ci rendono donne e uomini e che comprimono le nostre energie entro argini ben definiti. Un testo dirompente, che segna un'epoca e che ancora oggi passa di mano in mano.



**LUISA MAY ALCOTT
LE NOSTRE TESTE AUDACI:
LETTERE DALLA CREATRICE
DELLE SORELLE MARCH**

GUP 818.4.ALCO LO.NOS

Se la saga di "Piccole donne" ha plasmato l'immaginario di generazioni di giovani lettrici, la vita della sua autrice è rimasta piuttosto in ombra. Dalla militanza femminista e abolizionista alla predilezione per i romanzi a tinte forti, dal difficile rapporto con la fama alla messa in discussione dell'istituto matrimoniale, le lettere di Louisa May Alcott (1832-1888) svelano l'intrepida e accidentata parabola di una scrittrice che seppe farsi largo in un mondo di uomini.



**CHARLOTTE BRONTË
MA LA VITA È UNA
BATTAGLIA: LETTERE DI
LIBERTÀ E DETERMINAZIONE**

GUP 828.8.BRON CH.MAL

Da una canonica persa nelle brughiere inglesi Charlotte Brontë combatte a suon di lettere una battaglia quieta e determinata per affermare le ragioni del proprio genio letterario e lo straordinario talento delle sue sorelle. I numerosi appassionati dell'autrice di "Jane Eyre" troveranno in questo epistolario l'apprendistato di un'intelligenza, le peripezie di un cuore capientissimo e il percorso di una vita di formidabile consapevolezza e segreta intensità.